

MONTECATINI DUE , L'ANNIVERSARIO

Pubblichiamo con tre giorni di ritardo e ce ne scusiamo, la proposta di Federico Perin per un incontro a Montecatini, sulla quale siamo d'accordo, proprio perché a questo punto è indispensabile dare corpo e riconoscersi nella Rosa per l'Italia quale espressione e presenza della politica reale: "stella polare" "del cittadino semplice, onesto, che con il lavoro e nella famiglia desidera esprimere se stesso per contribuire al bene comune.

L'8 gennaio scorso, prima di questa ultima accelerazione verso il Centro da parte di importanti esponenti politici del PD ,ho mandato a Tabacci e Pezzotta la seguente mail:

Carissimi Bruno e Savino,

A fine febbraio, tra poco meno di due mesi, ci sarà l'anniversario dell'incontro fondativo della Rosa per L'Italia , di Montecatini del 2008.

Credo sarebbe bello ed **IMPORTANTE** ricordare l'anniversario ripetendo, ancora a Montecatini ,un evento simile , a fine febbraio 2009 , magari limitandosi ad una sala congressi da 3-400 posti in un Hotel del luogo.

Si potrebbe fare il pomeriggio di sabato 20 e la mattina di domenica 21 febbraio.

Il sabato potrebbe essere l'occasione per riunire coloro che da allora non ci hanno mai abbandonato e discutere tutti insieme delle prospettive future del Movimento.

La domenica mattina si potrebbero invece invitare gli altri protagonisti della Costituente di Centro, quali Casini, De Mita, Adornato... Mastella (?) , per una tavola rotonda in cui ogni leader, Voi compresi, esponga l'un l'altro ed a tutti gli intervenuti il proprio pensiero .

Credo che una iniziativa di questo tipo , che si potrebbe chiamare ad esempio " LA ROSA PER LA COSTITUENTE DI CENTRO", avrebbe i seguenti vantaggi :

- far reincontrare coloro che, presenti a Montecatini lo scorso anno, non ci hanno mai abbandonato
- far ricredere coloro che presenti a Montecatini non si sono successivamente impegnati, ma sono rimasti alla finestra in attesa degli eventi
- riconquistare le simpatie di coloro che si sono allontanati dal Movimento.
- trovare nuovi aderenti

Se per fine febbraio fossimo poi già riusciti a proporre il Manifesto della Costituente di Centro ed a creare in ogni regione il coordinamento promotore della Costituente stessa , l'Assemblea che qui propongo potrebbe avere una importanza notevole e per questo ottenere l'attenzione dei media nazionali (tra l'altro a pochi mesi dalle prossime elezioni amministrative)

Vi prego di valutare questa mia proposta e in attesa di sentirVi in proposito ,Vi porgo i miei migliori saluti. "

Federico Perin

LA CAMPAGNA ELETTORALE

Come si dice :qui le chiacchiere stanno a zero. La campagna elettorale è aspra e difficile e gli lettori sono maturi e sanno quel che fare. Soru sarà votato dai sardi per quel che ha fatto in questi anni e per come lo ha fatto. Capellacci e gli altri che lo insidiano, saranno votati per quello che promettono di fare. E' inutile cercare le streghe e rievocare pregiudizi intellettuali; ognuno raccoglie quel che semina. I cattolici conoscono il Vangelo, sanno anche porgere l'altra guancia , ma chi è senza peccato scagli la prima pietra. Soru raccoglierà dove ha seminato: nelle pianure dei campidani, nel cagliaritano opulento e forse anche grazie all'interessato sostegno di Veltroni. Ma ricorda i difficili e aspri territori del Goceano, del Marghine, della Planargia delle Nurre e del Meilogu? Palghe abbandonate, ricche di valori preziosi, forse sconosciute e lontane, che non si lasciano certo conquistare da una visita pastorale, anche se simulata incolpevolmente da una

presenza di governo. Non sembra coerente addossare sul povero Pastore d'anime, pur sempre uomo e a volte poco prudente, le possibili sconfitte elettorali di centrodestra o di centrosinistra; per gli elettori sardi non possono bastare le visite e le barzellette, come non servono le evocazioni filosofiche e storico politiche per valorizzare o difendere una certa sardità caratteriale. Siamo nella nuova era della condivisione delle responsabilità, per la eliminazione delle caste e della politica al servizio del bene comune.

Anche il conflitto sociale ha fatto il suo tempo e sbaglia a nostro avviso la CGIL di Epifani a radicalizzare i vecchi sistemi di potere, il percorso unitario andava difeso sulla via delle future generazioni e del cambiamento; ascoltare la vecchia conservazione per lacerare il mondo del lavoro, non è cosa buona e giusta. Ma ognuno si assume la responsabilità delle proprie scelte, saranno i lavoratori a valutare e riconoscere! E gli elettori a votare.

Postato il 15 febbraio 2009